

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 9. -- Si annuncia che lo scrutinio di lista sarà presentato al Senato come un suo emendamento e dicesi che Saracco lo appoggierebbe.

GENOVA, 9. -- Leggesi nel *Cittadino*:

« Un telegramma da Roma del Presidente della nostra Camera di Commercio in data di mercoledì sera, avverte che la Commissione nominata dal Comitato permanente per la Succursale dei Giovi ebbe una conferenza col ministro dei lavori pubblici, il quale promise di studiare la questione con la massima diligenza nel vero interesse del paese.

Ieri la Commissione doveva essere ricevuta dal ministro Depretis. »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 9. -- Si ha da Parigi: Qualora si convocò un Congresso per la revisione della Costituzione, il barone De Mun e monsignor Freppel hanno l'idea di proporre la proclamazione della bontà del principio monarchico.

SPAGNA, 5. -- Il *Liberal*, nel commentare le difficoltà incontrate dalla Commissione incaricata di calcolare i danni nell'affare di Saïda, esorta le Autorità consolari e gli interessati a presentare le giustificazioni dei reclami fatti, per finire degnamente questa questione.

Il Consiglio superiore degli stabilimenti penitenziari ha deciso che i detenuti dei due sessi potranno seguire gli esercizi del loro culto e cesseranno d'essere costretti all'osservanza del culto cattolico.

GERMANIA, 8. -- Si ha da Berlino: Si continua a parlare della probabilità della prossima partenza del Papa da Roma.

I corifei del centro pretendono sapere che la lettera diretta recentemente dal Papa all'Imperatore d'Austria lo abbia impressionato.

Corre voce a questo proposito che l'Austria sia disposta ad accordare un asilo al Papa.

Il Papa, dicesi, s'imbarcherebbe in Ancona per recarsi a Miramar dove prenderebbe stabile dimora.

AUSTRIA-UNGHERIA, 5. -- Il conte Hoyos rimane sino a nuovo ordine a Bukarest e non sarà definitivamente richiamato se non quando la Rumenia non dia all'Austria una splendida soddisfazione, la cui forma è lasciata a discrezione del governo rumeno.

8. -- Si ha da Praga: Ieri sera una folla di persone, la maggior parte czechi, circondò sette studenti tedeschi vestiti dell'uniforme della loro associazione che andavano a diporlo presso Graben.

La folla incominciò, senza motivo alcuno, a fischiare ed a minacciare gli studenti.

Intervennero però prontamente la polizia, disperdendo la folla e scortando gli studenti nel proprio locale di riunione.

RUSSIA, 8. -- Corre voce che l'Imperatore di Russia abbia incaricato Ignatieff d'una missione diplomatica presso l'Austria e la Germania.

tro, avete accolto con gradimento le mie corrispondenze, così, fatto animo, proponiamo la massima possibile brevità, decisi di scrivervi, confidando che non vorrete avermi fatto sprecare il tempo.

Dopo la recite del 1879, date a S. Siro in casa del conte Di Zacco, festeggiata da scelto e numeroso pubblico, invano erasi desiderata la continuazione di quelle abitudini care a tutti; - il 1880 passava silenzioso ed erasi già perduta la speranza anche per il 1881, quando sul principale del corrente mese un gentile invito ci avvertiva che la sera dell'8, si sarebbe recitata la commedia di Riccardo Selvatico *I recinti da festa* e poi una farsa.

Non vi taccio che la possibilità di un freddo molesto era una nube che poteva sorgere ad eclissare il piacere che molti si ripromettevano, ma l'eclissi durò un istante e la decisione fu presa.

In allegra brigata, ben coperti giungemmo alle 7 1/4 al ritrovo.

Un grandissimo portico era così ben ridotto a Teatro che una volta entrati sarebbe stato impossibile di non crederci in una vera sala teatrale.

I recinti da festa che l'autore Selvatico fu così gentile da accordarne la recitazione è una produzione che si adatta al gusto del giorno. Realismo, ma un realismo dei sentimenti; più fini e delicati, che vi fa pensare e piangere, che vi tiene sospeso l'animo, che non vi lascia liberamente respirare, se non alla fine. È un capolavoro, al quale Goldoni non rifiuterebbe la sua firma.

L'esecuzione fu perfetta. Non adulo, vi trascivo le impressioni del pubblico numerosissimo (circa 300 persone) e scelto. Continui, fragorosi i battimani, pieno l'effetto scenico, i dilettanti parevano artisti provetti.

Dopo la commedia una farsa e dopo queste le spontanee e calorose ovazioni agli attori ed al Direttore della compagnia.

Ma chi erano gli attori, chi era il Direttore? Lasciate che mi resti il nome nella penna, poiché non so se farei cosa gradita ai padroni ed alle padroncine di casa, tramutati tutti in veri tipi veneziani, e... bel modo di dire quello che non si voleva dire! *quod scripsi, scripsi.*

Vi ringrazio e vi saluto.

Vostro X.

UN ELOGIO MERITATO

Si scrivono: Il Consiglio comunale di Mestrino nella seduta del 29 p. p. deliberava l'erezione di un fabbricato ad uso Municipio e scuole, e, trattandosi della produzione del relativo progetto, a quasi unanimità nominò l'ingegnere sig. Giovanni Catterini di Padova.

Questa nomina, che altamente onora gli elettori e l'eletto, venne col massimo favore sentita dalla popolazione del nostro Comune, e, di questo non dimenticate le condizioni economiche, e sostenute il decoro, il Catterini di quanto abile altrettanto modesto saprà debitamente disimpegnare l'affidatogli incarico.

Y.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Estorsione. -- Ancora pochi particolari.

Il processo ieri venne rinviato sopra istanza della difesa, la quale intende di presentare alla prossima udienza, una perizia medica sulle condizioni mentali dell'imputato D. V.

La cantina nella quale venne gettato il plico si trova in via Casa di Dio Vecchia di fronte allo sbocco di Borgo Zucco.

Al De V... venne accordata la libertà provvisoria. - Egli, contrariamente alle voci corse, non appartiene niente affatto ad associazioni segrete di malfattori - egli ha agito da sé e per sé - e il fatto ha un'esistenza affatto individuale.

La prossima udienza avrà luogo, come annunziammo, il giorno 30 del corrente.

Istituto musicale. -- Il giorno di Lunedì 12 dicembre 1881 alle ore 8 pom. avrà luogo il decimo trattenimento sociale.

C'è un programma floritissimo - inoltre il cav. ADOLFO SJÖDEN, arpista di camera di S. M. il Re di Portogallo, dietro preghiera della Presidenza, ha cortesemente acconsentito di favorire il nostro Istituto prestando la gentile e valida sua cooperazione.

Siederanno al piano per gli accoppiamenti del canto il maestro Giovanni Consolini - per la parte strumentale il maestro Antonio Pisani.

NB. - I biglietti a cui ogni Socio ha diritto in forza dell'art. 11 dello Statuto Sociale, si potranno ritirare nei soli giorni di Sabato e Lunedì 10 e 12 corr., dalle ore 1 alle 4 pomeridiane.

Lavoro festivo. -- Un signore ci scrive lagnandosi perchè ieri l'altro, giorno di festa riconosciuta anche dal governo gli operai lavoravano al riattamento delle strade pubbliche.

Affari di coscienza, egregio signore, cui nè Lei, nè noi ci troviamo in caso di mettere riparo, e poi quali sono valide scuse il bisogno, e l'urgenza del lavoro.

Invece del marito. -- C'è un onesto operaio che la sera, dopo il modesto *souper* ha l'abitudine di recarsi fuori di casa un'ora a chiedere a qualche osteria del vicinato le dolcette d'un bicchiere di vino; qualche volta all'operaio si unisce la moglie e le uscite della coppia hanno un certo carattere di consuetudinarietà.

Ieri sera contrariamente al turno solito, l'operaio uscì solo e la moglie restò ad acudire a certe piccole bisogno della casaccia. - D'un tratto le parve udire un passo cauto sulla scala quasi di persona che fosse in atto di fare una sorpresa. - Lei si avvicinò all'uscio, stette ad orecchiare e sentendo silenzio disse: Di', Bortolo, non vieni avanti? E, fatto un passo verso la porta, l'aprì credendo di trovarsi di fronte il marito - ma quale dovette essere invece la sorpresa della povera donna quando si trovò di faccia uno sconosciuto - un figuro da spaventare un carabinieri?

La donna diè un grido e l'altro via come un lairo inseguito! - Il marito, ritornato a casa riuscì a stento a calmare la sua povera metà, e venne questa mattina al giornale a raccontarci, per tutta consolazione, il caso che egli era toccato - e noi, considerati i bisogni della cronaca, l'abbiamo raccolto preziosamente e regalato ai lettori.

Sfregio a uno stemma. -- La notte dal 4 al 5 corr., a Legnaro, venne gettato a terra una palla, posta sopra una colonna, situata di fianco alla pubblica via e che sosteneva lo stemma dei reali carabinieri di quella stazione.

Gli autori si crede sieno per cadere nelle mani della forza pubblica.

Furto in chiesa. -- Ad Anguilara vennero sottratte, mediante scaltrezza e rottura di una finestra L. 70 dalle cassette della chiesa parrocchiale - autori ignoti.

Disastro ferroviario. -- Leggesi nel *Corriere della sera* di Milano, 9:

« Un treno della ferrovia economica Milano-Tradate composto di una locomotiva-tender e tre carrozze, partito ieri mattina da Milano alle 6.10 ant. devì fra Saronno e Geranzano, essendo uscita la locomotiva dalle rotaie. In quel punto la ferrovia economica passava sopra un terrapieno che s'innalza più di tre metri sui sottoposti campi. La locomotiva uscita dalle rotaie precipitò capovolgendosi e travolgendo sotto il macchinista Giuseppe Ferrè d'anni 22 ed il fuochista Luigi Amabile di anni 25.

La carrozza attaccata subito dopo la locomotiva precipitò anch'essa dal terrapieno. V'erano in quella carrozza il conduttore Gaoffroy, il suo compagno Ferrari, e nove passeggeri, tutti giovani milanesi che erano diretti insieme a Tradate per una partita di caccia. Nessuno di essi nè i due conduttori riportò lesioni: se la cavarono con qualche leggera sgraffiatura e con un po' di spavento per quella brutta sorpresa. »

Bruciato vivo. -- Leggesi nel *Montre*, in data di Roma:

« Nella notte di ieri, 7, in Ardea, presso Genzano, un campagnolo, preso dal sonno si pose a dormire in una capanna sopra un cumulo di fieno, lasciando accesa la candela. Questa, logorandosi, appiccava il fuoco al fieno ed alla paglia, che ivi trovavasi, e cagionava all'infelice gravi ustioni.

Soccorso da alcuni suoi compagni, veniva condotto in Roma, ma moriva per la strada di S. Paolo prima di giungere in città.

Ora il calavere giace all'ospedale della Consolazione. »

Accademia di Francia. -- Mandano da Parigi, 9, al *Corriere della Sera* di Milano:

« Ieri l'Accademia di Francia tenne seduta per procedere alla nomina di

tre suoi membri. Dopo un solo scrutinio, rimase eletto l'illustre chimico Pasteur; dopo tre scrutini, Sully-Pradhomme; e dopo sei scrutini, Victor Cherbuliez. »

Frana di Castelfrontone. -- L'Agenzia Stefani ci manda il seguente dispaccio:

Castelfrontone 9, (ore 12). Spaventevole movimento della frana, che si è dilagata circa metri ottanta; diversi palazzi furono sprofondati. Il paese è in indiscrivibile agitazione.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 6 dicembre

NASCITE

Maschi N. 1. -- Femmine N. 5.

MATRIMONI

Matteazzi detto Cappellaro Pietro fu Francesco agricoltore celibe, di Sarmego, con Minozzi Maria Oliva di Fidenzio casalinga nubile, di Montà.

MORTI

Pasetti Barucchetto Zenobia fu Gaetano d'anni 43 possidente coniugata.

Grilli Conadra Teresa fu Antonio di anni 74 casalinga vedova.

Tutti e due di Padova.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D' ASSISE

Pres. Conte Cav. G. Ridolfi. - P. M.

Cav. Galletti. - Dif. Avv. Franco.

Udienza del 9 dicembre 1881.

Siete alla sbarra Carnaghi G. imputato d'appropriazione indebita a danno dello Stato per una somma di L. 11.900 - confesso.

Non è un malfattore volgare - è un conservatore delle ipoteche, sposatosi quando era impiegato a due lire e venticinque al giorno, con una donna sprovvista di mezzi. Nè a Civitavecchia nè ad Este, bastava il suo reddito al mantenimento della famiglia - meno ancora per pagare i debiti vecchi e nuovi che complessivamente ammontavano circa a lire ottomila. Costretto dal bisogno, escogitò un mezzo semplicissimo: nascondeva o mutava le note secondo le quali venivano registrate le somme dovute al governo ed intascava o interamente o in parte la somma.

Quando un ispettore del demanio ebbe verificato il *defto* e il Carnaghi fu arrestato, egli non possedeva nulla e il padrone di casa per pagarsi della pigione gli vendette tutto, lasciandogli la famiglia priva di tutto. I testimoni non fanno che confermare quanto risulta dalle confessioni dell'imputato e deplorano amaramente che la sventura abbia ridotto il Carnaghi, così onorato su quel banco d'ignominia.

Il P. M. nella requisitoria deplora egli pure le condizioni tristi dell'accusato, i giurati devono ammettere le attenuanti e il Carnaghi ne ha il diritto, ma i fatti sono purtroppo evidenti e decisivi - l'assoluzione sfugge, a dispetto del cuore, al giudizio imparziale dell'uomo onesto e del giurato - altrimenti la pietà per reo d'oggi stabilirebbe un precedente in favore della canaglia di domani.

Il difensore espone le condizioni dell'imputato, la vita, ordinata e modesta, la condotta illibata - presenta ai giurati la famiglia del Carnaghi che lotta pel pane e pur deve mantenere il decoro d'una famiglia di condizione civile. Degli atti processuali non risulta una prova di fatto della sottrazione delle dodicimilalire, accenna alla forza irresistibile e si affida alla coscienza dei giurati padri di famiglia.

SENTENZA

I giurati dichiararono colpevole il Carnaghi del reato di prevaricazione per somma superiore alle lire 5000, in danno dell'Erario dello Stato, ammettendo però a di lui favore la semi-responsabilità delle attenuanti, e la Corte lo condannò a 4 anni di carcere.

Ringraziamento

La famiglia del compianto Edoardo Bocchini, riconoscente a tutti coloro che si compiacquero accompagnare all'ultima dimora il caro estinto, rende sincero atto di ringraziamento.

Ora il calavere giace all'ospedale della Consolazione. »

Accademia di Francia. -- Mandano da Parigi, 9, al *Corriere della Sera* di Milano:

« Ieri l'Accademia di Francia tenne seduta per procedere alla nomina di

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Serata musicale. -- 8 novembre 1881, (Ritardata). -- Una vera profusione di dame eleganti e di fanciulle dai colori vivi e splendidi della giovinezza - una legione numerosa ed eletta di cavalieri - una cortesia illuminata, acquisita e infaticabile negli ospiti - un certo carattere fine, gaio ed armonico nell'ambiente - ecco la fisionomia complessiva della riunione di ieri sera in casa Gradenigo: - una riunione per la quale si sarebbe detto che il buon gusto e lo spirito si fossero dato convegno nel tempio dell'ospitalità per mettere assieme il più cordiale e il più intelligente congresso di amatori e di dilettanti della buona musica.

La casa, voi lo sapete, ha già guadagnato la sua celebrità: non si può dire ad es.: ho passato due ore dai conti Gradenigo senza che il amico che vi ascolta non pensi, come una logica conseguenza, che voi avete pure assistito ad un' accademia; una accademia, intendiamoci, nel significato più artistico e più simpatico della parola, accademie, insomma, che stanno proprio agli antipodi di certe altre, dove la nota fondamentale è lo sbadiglio represso, e la conclusione finale una musoneria inamidata e classica.

Io non voglio fare una predica, nè ripetere un vecchio motivo che voi e tutti avete ripetuto in tutti i toni, ed eseguito in tutte le variazioni della cortesia, per iscuotere un poco questo predominio della *faccina*, che soffoca o intorpidisce in molte delle nostre famiglie più ricche quello spirito d'intraprendenza che dovrebbe dar vita a riunioni, delle quali Milano e pure Venezia ci danno esempi luminosi - ma è certo che il far vivo questo lamento, di volta in volta che se ne presenta l'occasione, non è opera inutile; - tanto, a furia di battere, una volta la porta si è aperta; e così, a furia di fervorini, chi sa non si possa un bel giorno convincere la gente che anche la consuetudine delle riunioni riporta i suoi effetti sulla gentilezza del costume e sull'efficacia dell'educazione generale di un paese. E così sia.

A volersi passare in rivista pezzo per pezzo tutto il programma della serata ci sarebbe da scrivere tanto quanto la pazienza dei lettori e la misura delle vostre colonne non mi consentono. - Io mi contenterò d'un sguardo generale al programma e di qualche giudizio particolare, alla sfuggita, sugli esecutori.

Tanto per procedere con un po' di ordine e con un po' di filantropia, vi comunico subito che, se vi cogliesse mai nella vita una di quelle tristezze dell'anima, durante le quali l'eco di una musica induce nel cuore le dolcezze d'un pensiero e le serenità, d'un conforto, voi potete rivolgervi verso casa Gradenigo, suonare il campanello e domandare il biglietto di visita dei suonatori nell'orchestra di ieri sera.

E poiché siamo sull'argomento vi dichiaro, per la buona intelligenza ch'io amo la musica, ma non batto colpi di cassa - interrogate lo spirito di Pedrotti e di Boito e chiedete loro conto dell'orchestra a proposito della Sinfonia della *Florina* e nel Preludio del *Mefistofele* - e poi, se vi piace, giudicate di me.

Ed ora, non per mettervi in luce i meriti del maestro, sig. Pisani, del quale parlano eloquentemente l'intera cittadinanza e particolarmente gli allievi dell'Istituto musicale, ma per dirvi del valore dell'allievo, sig. Giuseppe Gradenigo, vi accennerò d'un capriccio umoristico di Raff - un pensiero musicale pieno di vezzi e di seduzioni, che si svolge fra le cadenze del valtzer in un labirinto di note, per sorgere, sulla fine, improvviso e in tutta la sua forza, come il chiarore d'un fuoco d'artificio che s'innalza rapidamente e brilla, per un momento, splendido nell'aria: non dimenticate, vi prego, nel fuoco d'artificio, i pittoreschi che vi facevano sotto un lavoro mirabile di note febbrili.

Al capriccio di Raff fece seguito un « Dupo », per contratto, di Fosti, una composizione a mezzetinte e sottintesi, una delle più graziose variazioni che il celebre autore abbia saputo trarre dalla gran « corda del sentimento », e viceversa una delle più felici occasioni che la signora Trivellato-Linder potesse cogliere per far valere tutti i

segreti preziosi della sua voce e soprattutto certe note basse baritonali che hanno fatto addirittura la delizia degli amateurs.

L'« Abbandono » di Mariani è un lamento di trovatore, un pensiero, perduto fra le brume del passato, che lo spirito d'un poeta rievoca e il cuore d'un artista riscalda e ravviva: la fantasia e il sentimento che si piegano ai gemiti del violoncello e frangono, nel linguaggio nervoso dell'istrumento, le passioni e gli odi d'un bozzetto del medio evo.

Il maestro Baragli, già noto ai lettori, eseguisce e con molta finezza e giustezza d'interpretazione - ve ne sieno prova un'« Ave Maria » di Schubert e una « Barcarola » di Giarrutiello, due lavori i quali ricordano l'esecuzione delicaticissima di certe canzoni basche che il maestro (è un particolare che non interessa, ma che cade in acconcio) ha fatto diventare, un tempo, la simpatia d'uno dei più gentili *salon* della nostra città.

Il sig. Vittore Gradenigo è del maestro allievo intelligentissimo, che conduce sull'istrumento tutte quelle impressioni colorite e ombreggiate che riflettono il pensiero dell'autore e fanno presagire del dilettante una felice e brillante riuscita.

La « Fileuse » per piano di Ketten è diventata ieri sera una quasi creazione del maestro Pisani: la varietà dell'espressione e la monotonia del movimento, che dovevano rappresentare a un tempo il pensiero vario e sereno della filatrice e l'andare monotono e vorticoso della spola, riuscirono più che « una stonata » un lavoro psicologico e un'azione rappresentativa; se non che il *tutti* dell'esecuzione nella Fileuse non poté che riaffermare i giudizi sorti nell'uditorio quando il maestro, unitamente al sig. Giuseppe Gradenigo, un allievo e dilettante di primo ordine, avea abbandonato la tastiera dopo il capriccio umoristico di Raff.

Un terzetto originale « Giulietta e Romeo » del sig. Linder è una composizione a tratti larghi alla quale non difettano due elementi importanti: il cuore e il buon gusto - e alla quale forse le fortune del palcoscenico non sarebbero scortesie. Eseguirono, colla egregia signora Linder, il signor Genari, un basso simpatico e il sig. Fiorentini, il tenore appassionato, dalle note limpide, vibrato e ricche di tutte quelle modulazioni, che rappresentano per il pensiero musicale quello che, se m'è lecito il dirlo, la virgolatura per il pensiero letterario.

Il terzetto venne bisdato.

E così passo, passo, la rassegna è giunta al fondo, *sed dulcis in fundo*.

Il dolce sono: l'Ottimino del *Napoli in Carnovale* e *Rataplan* di Donizzetti - e due pezzi di canto accompagnati dall'orchestra, che hanno raccolto i maggiori suffragi di simpatia e presso i quali io veggio scritti sulla mia carta di note coi nomi di Linder-Trivellato, di Gradenigo, di Gennari, di Fiorentini, di Franceschetti e Facci, quelli delle signorine Trivellato Lucina e di Morosini Emilia.

Non vi dico del subisso d'applausi, nè delle dolci tirannie del *bis* - la fusione delle voci, il carattere animato della musica, l'interpretazione, l'accentuazione del canto parvero elettrizzare la sala in un solo sentimento di plauso - e quel battimani fitto spontaneo, unanime che chiudeva il programma della serata, come la manifestazione solenne della più ampia e più sincera soddisfazione degli invitati è riuscito non solo un atto d'onore agli esecutori, ma, di riflesso anche un voto di ringraziamento, per acclamazione, ai padroni di casa.

E gli ospiti cortesi sapranno cogliere il significato riposto di quel voto e rinnovare sollecitamente la festa, per quel loro modo naturale e squisito di intravedere un desiderio degli amici e di provvedervi *sempre*.

Trattenimento musicale. -- Ci mandano da Camisano Vicentino la notizia che domani sera quella Palestra Filodrammatica *Goldoni* darà un trattenimento musicale straordinario diviso in tre parti.

Istituto Musicale di Padova.

Concerto che la Banda del Comune di Padova darà in Piazza Vittorio Emanuele il giorno 11 dicembre dalle ore 1 alle 3 p. (tempo permettendo).

1. Marcia - Strauss.
2. Sinfonia - *Il Lamento del Barbone* - Mercadante.
3. Preludio ed atto primo - *Aida* - Verdi.

- Pot-pouri - Boccaccio - Suppl.
 - Valzer - Le Pardon de Ploermel - Strauss.
 - Polka - Carina - Rossi.
- Concerto** che la banda del 39° reggimento fanteria suonerà il giorno 11 dicembre dalle ore 1 alle 3 p. in Piazza Vittorio Emanuele.
- Marcia - La Guerriera - Sayno.
 - Atto 4° - Ernani - Verdi.
 - Sinfonia - Tutti in maschera - Pedrotti.
 - Marcia loro e duetto - Nabucco - Verdi.
 - Polka - S. Benigno - Guinzio.
 - Valzer - La vita artistica - Strauss.

II. Osservatorio Astronomico
DI PADOVA
10 Dicembre 1881
A mezzogiorno di Padova
Tempo m. di Padova ore 11 m. 53 s. 8
Tempo m. di Roma ore 11 m. 55 s. 34

Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

| 9 Dicembre | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
|------------------------------|------------|------------|------------|
| Bar. a 0° - mill. | 756,3 | 755,5 | 756,9 |
| Term. centigr. | + 3°,3 | + 7°,6 | + 3°,4 |
| Tens. del vapor acqueo. | 4,05 | 4,85 | 3,61 |
| Umidità relat. | 69 | 66 | 61 |
| Direz. del vento | NNE | NNE | NNE |
| Vel. chil. oraria del vento. | 16 | 16 | 24 |
| Stato del cielo | sereno | sereno | nuvoloso |

Dalle 9 ant. del 9 alle 9 ant. del 10
Temperatura massima = + 7°,8
minima = + 0°,4

Corriere del Mattino

IL DISCORSO MANCINI

Ci hanno accusato di soverchio rigore nel giudicare il discorso dell'on. Mancini.

Sentiamo se le altre campane suonano pel ministro una musica più gradita.

L'Opinione dice:

La condotta del Ministro nella discussione sugli affari esteri ci è stata cagione di scontento. Non meno dolorosa di quella che noi ne abbiamo ricevuto, sarà l'impressione del paese. Un solo vantaggio questa discussione ha recato, ed è che se qualcuno sperava che il presente gabinetto cogliesse la favorevole occasione che gli si presentava, per fare dichiarazioni atte a rassicurare gli animi e per manifestare la ferma volontà di dare un nuovo indirizzo alla sua politica, ora, dopo i discorsi degli onorevoli Mancini e Depretis, a nessuno è lecito di conservare le illusioni.

E la Perseveranza:

È riuscita, di certo, quella che è stata fatta nella Camera italiana il 6 e 7 dicembre, una delle più utili discussioni di politica estera che sia mai avvenute nel Parlamento nostro, anzi in qualunque Parlamento.

Quanto al ministro degli esteri, il discorso è stato appunto vuotissimo. S'intende che un ministro degli esteri non possa dir tutto quello che ha nell'animo o nel pensiero; ma ci corre dal non dir tutto ciò che si sa, o si pensa, al non sapere e soprattutto al non pensare nulla.

Una corrispondenza della stessa Perseveranza dice:

E che miseria di discorso è stato quello dell'on. Mancini! Dio mio! non è solo l'on. Cairoli a farci deplorare che al Ministero degli esteri segnano uomini i quali non possiedono nemmeno il linguaggio diplomatico! Anche per questa parte, al confronto, il discorso dell'on. Minghetti si eleva tanto alto!

Il Mancini ha cicalato, ossia ha letto una cicalata per quattro ore buone, salvo un dieci minuti d'intervallo! Che forma volgare, curiale, prolissa! Manco male che la Camera l'ha interrotto in qualche punto con commenti di disapprovazione, in qualche altro con uno scoppio d'ilarità; quando ha svelato che il viaggio a Vienna si è fatto per consigli ricevuti da Berlino, e quando ha detto che l'occupazione di Tunisi da parte dei Francesi ha un carattere provvisorio. L'indifferenza è stata glaciale, non gli hanno giovato neppure le tirate rettoriche.

Finalmente la Riforma:

Dobbiamo constatare con rincrescimento che il discorso del nostro illu-

stre amico, l'on. Mancini, quantunque detto ed accurato, non ha fatto sulla Camera una grande impressione. Non fu quello infatti un discorso da governare forte, rappresentante di un grande paese.

Parlamento Italiano

XIV Legislatura

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 9 dicembre.

Si convalidano i titoli del senatore Bontana.

Depretis presenta i bilanci delle finanze (spesa), della marina e della guerra, nonché il progetto che progetta il termine dell'inchiesta sulla marina mercantile (urgenza).

Presenta inoltre un progetto per applicare la legge 1865 agli ufficiali di marina che parteciparono alle guerre d'indipendenza.

Si dà principio alla discussione sulla riforma elettorale.

Il Presidente legge i nomi degli iscritti per parlare.

Brioschi accenna alla pregiudiziale e dimostra il nesso intimo esistente fra la parte del progetto concernente l'ampliamento del suffragio e lo scrutinio di lista.

Depretis durante la discussione della Camera riconobbe tale nesso esplicitamente. Dimostra la grande anomalia che deriverebbe dalla discussione contemporanea della due parti della riforma nel Senato e nella Camera.

Crede che anche per le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio all'ufficio centrale, si debba intendere il Senato pienamente libero durante la presente discussione e occuparsi anche della questione dello scrutinio di lista.

Lampertico, relatore, dichiara non dovere ora trattare il Senato sopra una questione, che Brioschi non crede di porre. Rimette all'opinione che l'ufficio centrale esprime nella relazione. Riservasi di prendere in esame la sospensiva, quando venisse posta durante la discussione.

Zini esprime dubbi circa il desiderio vivissimo del paese per questa riforma, circa l'efficacia della riforma e circa la sua influenza sopra l'equilibrio statutario dei poteri. Crede che la discussione di questa riforma avrebbe dovuto essere accompagnata dalla soluzione di altri problemi. Finora ragioni politiche consigliarono il governo a proporre la riforma in modo che suppose risolte numerose e importantissime questioni.

Giudica il paese mal preparato a questa riforma; si eccede nell'adulare il popolo. Nelle nostre scuole s'insegna moltissimo, s'educa nulla. Trova grandemente abbassato e pervertito il sentimento morale delle plebi, specialmente nelle nostre grandi città.

La stampa generalmente si compiace e specula specialmente sul pettegolezzo, gli scandali e lo scherno delle autorità. Dimostra il poco conto che fanno le popolazioni delle nostre leggi. Esamina le statistiche delle contravvenzioni municipali e le statistiche criminali. Votare l'attuale progetto equivale a dare al governo il maggior voto possibile di fiducia. Crede che l'attuale amministrazione non sia forte; l'arbitrio non è forza. Il governo esce da un partito; non deve essere partito; non capisce che dalla nuova legge debba venire la trasformazione dei partiti. Le grandi novità amministrative, finanziarie, e politiche della sinistra (macinato, corso forzoso, ferrovie, riforma elettorale) sono tuttora allo stato di problemi.

La riforma elettorale non è chiesta dal paese. Il popolo non è preparato a riceverla. Il ministero non ha la sua fiducia. Dice che la ingerenza parlamentare ha raggiunto il grado estremo. Crede che tutti gli ordini dello Stato funzionino egregiamente? Sostiene menomata l'indipendenza della magistratura (interruzione del guardasigilli) non la legge impera, ma lo spirito di parte, la faccenderia. Si sciogliono i consigli municipali.

Depretis: Ne sciolto uno solo (strillo). La nomina del sindaco di Roma avvenne fuori legge (movimento). Il ministro obbedisce troppo allo spirito di partito. L'oratore non voterà la legge che non crede opportuna, e che implicherebbe un voto di fiducia.

Torrelli dà uno sguardo retrospectivo alle grandi fasi del risorgimento nazionale. Crede l'attuale riforma essere conseguenza della rivoluzione parlamentare del 18 marzo. Crede che il progetto faccia parte sproporzionata a quegli elementi, che sono più alla

portata della influenza disordinata. Crede che a 21 anni non si possa fare buona politica. Il progetto risponde unicamente alle esigenze della minoranza inquietata.

Pantaleoni prega si consenta a rinviare il suo discorso a domani. Il Senato consente e la seduta è levata alle 5 1/2.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 9 dicembre

Presidenza FARINI

Si apre la seduta alle 2.15.

Si riprende la discussione del bilancio degli esteri.

Damiani, relatore, dà spiegazioni ai vari oratori.

Mancini risponde a Cavalletto, che l'amministrazione austriaca in Bosnia e in Erzegovina è estesissima, e che la stessa Turchia deve pagare le tariffe pel trasporto delle sue merci in quelle provincie.

Minghetti ritornano sul incidente di ieri, cioè sull'affermazione di Crispi che esiste una nota 14 marzo 1866 diretta dalla Germania relativamente alla legge delle guarentigie, dichiara poter assicurare che tal nota non esiste, e che mai nel tempo che fu ministro, venne fatta alcuna proposizione circa la detta legge, né ufficialmente, né ufficiosamente.

Crispi replica aver parlato di una di quelle note di cui non si lascia copie. Egli è certo che quando il Papa emise l'enciclica in cui incoraggiava i vescovi di Germania a ribellarsi alle leggi dello Stato il nostro governo fu invitato a Berlino e a Roma ad esaminare le riforme da introdursi nella legge delle guarentigie. Il ministero d'allora si oppose e crede anche oggi di aver ben fatto resistendo ai consigli della Germania.

Minghetti ritorna a negare categoricamente l'esistenza di qualunque comunicazione ufficiale o ufficioso.

Crispi volendo replicare, il Presidente lo prega di smettere una discussione di cose retrospettive la quale a poco a poco, può trascinare in questioni delicatissime.

In seguito di ciò Crispi mantiene le sue affermazioni senz'altro.

Mancini, onde evitare che il suo silenzio possa erroneamente interpretarsi, assicura che negli archivi del ministero degli esteri non vi è traccia né della nota accennata da Crispi né di alcuna comunicazione in quel senso del gran cancelliere germanico. Prega poi gli oratori di volersi astenere dal discutere argomenti delicatissimi; per conseguire questo scopo, è lieto che non gli sia impedito di annunciare che poche ore gli fu comunicato un telegramma del principe di Bismark in cui, con spontanea cortesia, lo fa ringraziare del e dichiarazioni che esso ministro fece l'altro ieri alla Camera intorno alle parole dette da Bismark nel parlamento germanico, aggiungendo che il modo in cui sono state giudicate dal ministro italiano concorda perfettamente col suo e che non potevasi dubitare così dei suoi sentimenti ed intenzioni amichevoli per l'Italia, come della sincerità dei suoi voti per la nostra augusta dinastia, dinastia tanto amica di quella imperiale della Germania.

Dopo altre osservazioni di Minghetti e di Crispi, approvati il capitolo IV e la somma totale del bilancio in Lire 6,573,761.

Votasi a scrutinio segreto la legge relativa che risulta approvata.

Levasi la seduta alle ore 6.

(Agenzia Stefani)

Incendio del «Ringtheater»

Fino da ieri un nostro dispaccio particolare ci dava la funesta notizia dell'incendio del teatro di Vienna.

La Stefani ci mandò più tardi questi telegrammi:

Vienna, 8.

Il Ringtheater (l'antica opera comica) è in fiamme. L'incendio scoppiò avanti il principio della rappresentazione quando il teatro era già ripieno di spettatori. I pompieri di tutta la città sono sul luogo per salvare le persone, e impedire che l'incendio si comunichi alle case vicine. Impossibile ancora constatare le perdite eventuali.

Vienna, 9.

Furono ritirati dalle macerie del Ringtheater 150 cadaveri. Credevi siano ancora molti altri morti. Calcolasi a 200 le vittime.

Sembra che l'incendio abbia cominciato sulla scena.

Vienna, 9.
La Borsa fu aperta assolutamente senza affari, tutto l'interesse concentrato sulla terribile catastrofe del Ringtheater. Sembra che vi siano molte più vittime che non credevansi.

Vienna, 9.
Camera. — Il presidente notifica con emozione la catastrofe del Ringtheater, e crede che la Camera oggi non sia in istato di discutere.

Süss ringrazia come deputato di Vienna.

Si chiuse la seduta.

Risulta dal rapporto ufficiale che 157 cadaveri si sono trovati finora. Continuasi a scoprirne.

Vienna, 9.
Altre 300 persone sarebbero perite nelle fiamme.

Tutti i giornali aprono sottoscrizioni.

L'Imperatore diede una somma rilevante per le famiglie rimaste senza capo.

Il Corriere della sera di Milano contiene il seguente:

Vienna, 9.

Grande disastro. Il Wiener Ring Theater, uno dei più frequentati della città, ha preso fuoco ieri sera alle 7 1/2 quando la rappresentazione era appena cominciata. Si dava, in tedesco, l'opera di Offenbach: Hoffmann's Erzählungen. Il teatro era gremito.

A un tratto, a quanto si può raccogliere dalle varie versioni, scoppiò un tubo di gas prossimo alle quinte. In un attimo l'incendio si propagò in tutto il teatro, e stamattina non era ancora domato. Parlasi di 150 morti e di 300 feriti. Impossibile accostarsi al luogo del disastro. La truppa ne tiene la folla a grande distanza.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

SAIDA, 8. — Un dispaccio di Coloneli la cui colonna è accampata a Feida dice che Sisman, Sikadur e Bu-Amama hanno cominciato a mettersi in movimento.

PARIGI, 9. — Tirard dice che il trattato franco-italiano rispetta gli interessi reciproci dei due paesi.

Rouvier dice che, non votandosi ora il trattato, sarebbe necessaria una nuova proroga e soggiunge: Voi sapete quale emozione si impadronì del commercio francese allorché l'Italia applicò la tariffa generale. I motivi che fecero respingere il trattato franco-italiano del 1877 sono diversi. Havvi nessuna analogia fra la situazione del 1878 e l'attuale. Le idee di Dufresne non sono tali da facilitare la politica estera del governo (applauso).

La Camera respinge l'aggiornamento con 401 voti contro 81.

Apresi la discussione generale e Dufresne dice trattasi insufficienti (?).

Berlet giustifica il trattato, e spiega le concessioni fatte.

Destratours rimprovera che il trattato favorisce l'Italia a detrimento della Francia.

Lavergne parla dei diritti sui vini. Malette sui tessuti e la seta. Laroche sugli stampati.

Rouvier e Berlet confutano alcune asserzioni degli oratori. La Camera decide con 388 voti contro 75 di passare alla discussione degli articoli. Sull'art. 1 il conte Murat fa delle osservazioni. Rouvier dice che le tariffe proposte non sono protezioniste. Approvansi gli articoli e quindi l'intero progetto.

PARIGI, 9. — I giornali si occupano della seduta di ieri alla Camera che ha votato i crediti soltanto dopo una lunga discussione d'opposizione.

PARIGI, 9. — Camera. — Si discute il trattato franco-italiano.

Berlet domanda l'urgenza, che è approvata indi in nome di 55 colleghi, legge la dichiarazione segnalata.

Rouvier dice che il governo non intende di domandare nuove proroghe dei trattati di commercio. Spera che le trattative pendenti termineranno il 15 gennaio. Il governo vuole far cessare le incertezze del commercio.

Dufresne domanda l'aggiornamento del trattato coll'Italia e parla in senso protezionista contro le concessioni fatte.

LONDRA, 9. — Un reggimento è partito da Douvres diretto in Irlanda.

BERLINO, 9. — Il Wolff Bureau smentisce assolutamente nel Times del 3 corrente, che la Germania si sforzi d'indurre l'Inghilterra ad impadronirsi dell'Egitto. La Germania considera invece l'armonia della Francia coll'Inghilterra indispensabile per la pace europea e fa tutto il possibile per favorirla.

Vienna, 9.
ZEMBLA, 9. Renditi. Renditi. Renditi.
19 genn. 1881 90.15 90.33.
19 luglio 1881 92.30 92.50.
1 20 franchi 20.48. 21.50

Corriere della Sera

10 dicembre

IL VATICANO

Mandano al Corriere della sera di Milano i seguenti dispacci:

Vienna, 9.

Corre voce che l'Imperatore, dopo una lettera avuta dal Papa, abbia promesso di aiutarlo. Nel caso che Leone XIII lasciasse Roma, s'imbarcherebbe ad Ancona, fissando provvisoriamente la sua dimora a Miramar presso Trieste. Questa notizia ha prodotto molta impressione, ma va accolta con riserva.

Si ha da Praga che sette studenti tedeschi furono minacciati da una moltitudine di czechi. La polizia riuscì a stento a disperderli.

Berlino, 9.

L'ufficosa Provinciale Correspondenz dice essere necessario accordarsi con la Curia pontificia.

Mandano da Roma, 9, al Pungolo di Milano:

Domenica tutti i Prelati, durante la visita solita d'etichetta al Vaticano, firmeranno una solenne protesta, dichiarando essere il Potere Temporale indispensabile pel libero esercizio spirituale.

DEPUTATI ALLA CAMERA

Gli avversari dell'attuale gabinetto continuano a spedire da Montecitorio telegrammi ai loro amici pregandoli di trovarsi a Roma per la discussione del bilancio dell'interno, che forse comincerà lunedì.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 10. — La Pato dice che la maggioranza della Camera è fluttuante ed indecisa, in causa della mancanza di un programma determinato del governo.

Il Soleil constata che l'antagonismo latente fra la Camera e il Gabinetto potrebbe produrre lo scioglimento della Camera avanti un anno. Bartolomeo Moschia, gerente resp.

Annunzi

SOCIETÀ VENETA

PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

A termini dello Statuto Sociale, i possessori di Azioni della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche restano avvertiti che a datare dal 2 gennaio 1882 presso la Sede della Società in Padova, Via Eremitani N. 3306 dietro presentazione dei Coupons N. 1 distinti in apposita Scheda da ritirarsi dall'Ufficio stesso, saranno pagate:

L. 3.75 per interesse del secondo Semestre 1881 in ragione del 6 0/0 all'anno sopra ciascheduna Azione liberata dal 5° decimo, e più;

» 2.25 quale acconto di dividendo sulla gestione del 1881, e quindi

L. 6.— per ogni Azione.

Il Consiglio d'Amministr.

633

I. Wollmann

rappresentante
F. WERTHEIM & C., VIENNA

CASSE FORTI

garantite
contro le
infrazioni
e gli
incendi

Deposito sempre assortito in tutte le dimensioni Via S. Francesco, Padova. 44-71

Estrazione del R. Lotto Venezia: 16 - 31 - 44 - 75 - 5

PANATTONI

DI MILANO

La perfezione raggiunta nelle Officine di ANGELO BRIGENTI nel fabbricare i Panattoni uso di Milano e il grande consumo di questi verificatosi l'anno scorso nella ricorrenza del Natale e Capo d'anno, lo incoraggiano a ricordare ai Signori consumatori e rivenditori che anche quest'anno ha già cominciata la fabbricazione e vendita di detto dolce assumendo anche commissioni per ogni città del regno.

A garanzia dei signori consumatori e rivenditori di trovare detti Panattoni come fossero appena spediti da pasticcerie di Milano (col vantaggio d'averli giornalmente freschi e al medesimo prezzo) avverte essere destinato alla fabbricazione apposito pasticciere Milanese che lavorò in primarie officine di Milano.

Ai rivenditori sarà accordato lo sconto d'uso.

A imitazione i Riciccoli di Milano viene pure fabbricata dal medesimo lavorante la tanto rinomata pasta Sabbiosa dolce delicatissimo e di molta durata.

Si avverte inoltre che dette Officine tengono deposito tanto in scatole che al dettaglio dei pure rinomati Amaretti di Saronno nonché di Mandorlani - Mostarda - Pasticcini di Siena e grande assortimento Vini-Liquori.

ANGELO BRIGENTI
Via S. Lorenzo - Piazza Unita d'Italia. 1-649

AVVISO

La sottoscritta Ditta che ha aperto un nuovo negozio di Cinesaglierie, in Via Gallo N. 484, in seguito d'ampliamento e più variato assortimento di articoli, con prezzi convenientissimi, si ripromette essere onorata continuamente dalla sua numerosa clientela.

4-460 SAMUELE LUSTIG.

LA DITTA

M. Zuckermann

(IN PADOVA)
Via S. Apollonia 1082

raccomanda il suo grande deposito di Capi da Spalle per SIGNORA e RAGAZZE tanto da mezza stagione che da inverno all'ultimo modello.

Ha pure rifornito il suo Negozio coi più articoli di moda per la nuova stagione in specialità Rasi, Valuti, Peluche, Passananterti, Setete in genere Maglie e Sciatti di lana ecc.

Offre grande scelta ED A PREZZI MODICI

10 568

MAPPE LITOGRAFATE

vendibili in Padova presso la proprietaria SANTINI GIOVANNA - Contrada Pasolati N.3012. 5-626

CONTRO

il FREDDO e L'UMIDITA'

PREMIATA FERRICIA
Tappeti di Cocco
detti senza fine - Tappeti di Jute,
Manilla ecc.

P. Bussolin-VENEZIA

Nettapedi d'ogni forma e misura si assume qualsiasi fornitura per Città e Campagna, con Deposito in Padova - presso G. B. Milani - Via Eremitani 3306, sotto gli Uffici della Società Veneta, ove continua sempre l'antico deposito delle vere americane Macchine da Cucire ELIAS HOVVE 5.

VENDITA A PREZZI FISSI. 22 507

D'affittarsi

pel 1 Gennaio 1882
CAFFÈ ALL'ANGELO
IN PIAZZA DELLE ERBE
composto di tre locali.
Rivolgersi al sig. avv. Pizzo, Via
Falcone, 1220. 2-640

AVVISO

Il sottoscritto si fa dovere avvertire di avere restaurate le seghe a vapore situate in Via S. Caterina N. 3695, e d'averle costruite con tutta la precisione d'arte. Può quindi promettere la massima esattezza nella segatura, di qualunque grossezza venisse ordinata, tagliando anche rimessi da poter stare a livello di quelli tagliati a trancia, e garantire la maggiore sollecitudine del lavoro, rimanendo sempre a suo carico i danni che potessero succedere nella segatura. Tiene pure a disposizione degli esercenti rimessi e foderine segati, a prezzi di convenienza. 9-109

PICCO GIOVANNI.

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

LA FONDIARIA
Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla Vita e contro i casi fortuiti
Capitale sociale 25.000.000 di lire in oro

La Compagnia fa assicurazioni Vita intera, temporanea, di sopravvivenza, miste e a termine fisso; di capitali differiti per fanciulli e per adulti; di rendite vitalizie immediate e differite.

ASSICURAZIONE MISTA

Oggetto dell'assicurazione mista è un capitale determinato che l'assicurato stesso riscuote, s'egli vive, al termine fissato dal contratto, o che è pagato ai suoi eredi immediatamente dopo la sua morte, se egli viene a mancare prima di questo termine.

Premio annuo per ogni 100 Lire di capitale

| Età | DOPO ANNI | | | | | | |
|-----|-----------|------|------|------|------|------|------|
| | 10 | 12 | 15 | 17 | 20 | 25 | 30 |
| 21 | 9 66 | 7 92 | 6 20 | 5 43 | 4 56 | 3 63 | 3 07 |
| 25 | 9 75 | 8 01 | 6 31 | 5 52 | 4 66 | 3 75 | 3 20 |
| 30 | 9 85 | 8 12 | 6 42 | 5 64 | 4 79 | 3 96 | 3 33 |
| 35 | 9 95 | 8 23 | 6 54 | 5 77 | 4 95 | 4 08 | 3 60 |
| 40 | 10 00 | 8 38 | 7 09 | 5 97 | 5 18 | 4 37 | 3 94 |
| 45 | 10 31 | 8 62 | 7 00 | 6 28 | 5 53 | 4 80 | 4 44 |
| 50 | 10 65 | 9 00 | 7 44 | 6 76 | 6 08 | 5 45 | 5 11 |
| 55 | 11 18 | 9 61 | 8 14 | 7 52 | 6 92 | 6 30 | 5 97 |

Assicurazione a termine fisso.

Nella combinazione detta a termine fisso, il premio annuo cessa d'esser corrisposto al momento della morte dell'assicurato, ma il capitale non è esigibile che all'epoca fissata, sia dall'assicurato se in vita, sia dai suoi eredi. L'assicurazione a termine fisso si applica in modo speciale alla formazione di doti in favore dei fanciulli.

Premio per ogni 100 Lire di capitale.

| Età | DOPO ANNI | | | | | | |
|-----|-----------|------|------|------|------|------|------|
| | 10 | 12 | 15 | 17 | 20 | 25 | 30 |
| 21 | 9 40 | 7 60 | 5 81 | 4 97 | 4 02 | 2 93 | 2 21 |
| 25 | 9 46 | 7 66 | 5 86 | 5 01 | 4 07 | 3 00 | 2 29 |
| 30 | 9 52 | 7 72 | 5 92 | 5 07 | 4 12 | 3 05 | 2 34 |
| 35 | 9 59 | 7 79 | 5 99 | 5 14 | 4 19 | 3 12 | 2 41 |
| 40 | 9 68 | 7 88 | 6 08 | 5 24 | 4 29 | 3 22 | 2 51 |
| 45 | 9 82 | 8 02 | 6 23 | 5 39 | 4 45 | 3 37 | 2 66 |
| 50 | 10 04 | 8 25 | 6 47 | 5 63 | 4 68 | 3 61 | 2 98 |
| 55 | 10 38 | 8 61 | 6 84 | 6 00 | 5 07 | 3 97 | 3 26 |

Gli assicurati hanno diritto all'80 0/10 degli utili che si verificano annualmente nella loro categoria di assicurazione. — Rinunziando a tale diritto i premi vengono ribassati in media del 10 0/10.

Per contratti, schiarimenti, programmi e tariffe rivolgersi alla Direzione Generale in Firenze, Via Cavour, 8, o alle Agenzie della Compagnia in tutte le principali Città del Regno.
In Roma rappresentante Generale il Banco A. Cerasi, Via del Babuino, 51.

Recente pubblicazione:
La Stenografia Italiana
secondo il sistema di
GABELSBERGER-NOE
esposta da
LEONE BOLAFFIO
IN MODO D'APPRENDERSI SENZA AIUTO DI MAESTRO
IV. edizione con tavole. - Padova, Tip. Sacchetto 1881, in-12
1.50 Lire 1.50

PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - Vol. VII.
Lussana prof. F.
ORIGINE DELLA SPECIE
E SUA PRETESA TRASFORMAZIONE
Padova 1882, Tip. Sacchetto — Prezzo Lire UNA.

Recentissima Pubblicazione:
MONTANARI PROF. AUGUSTO
ELEMENTI
DI
ECONOMIA POLITICA
TERZA EDIZIONE
Interamente rifatta ad uso delle scuole
Opera premiata con Medaglia d'argento
dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872
Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV
Prezzo Lire SEI

P. ZANIBONI
SCAPOLO
ROMANZO
Premiata Tip. Sacchetto
SERVATICO M. PIETRO
Guida di Padova
E DEI
suoi principali contorni

Patentata e brevettata in America e in Austria.
ACQUA ANATERINA
di dott. I. G. POPP
in Vienna, Città, Bognergasse Nr. 2
Preferibile a tutte le altre acque dentifriche come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, contro le putrefazioni ed il guastarsi dei denti. Di buonissimo odore e gusto, fortifica le gengive e serve come un insuperabile mezzo per pulire i denti.
Bott. grande a L. it. 4; mezzana a L. it. 2,50; e piccola a L. it. 1,35.
Pasta anaterina di dott. POPP per pulire e mantenere i denti, preserva dal cattivo odore e dal tartaro. Prezzo d'un vaso L. it. 3.
Pasta aromata pei denti di dott. POPP il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo 85 cent. per pezzo.
Polvere vege. pei denti di dott. POPP Essa pulisce i denti, li rende bianchissimi ed allontana il tartaro. Prezzo per una scatola L. 1,30.
Piombo pei denti di dott. POPP per curare da ottusi i denti bucati. L. it. 5,25.
Sapone di Erbe di dott. POPP celebre per sua influenza all'abbellimento della carnagione, e provatissimo contro tutti i difetti cutanei (in pacchi originali sugg. 80 cent.)
DA OSSERVARE: Per garantirsi contro la falsificazione avverte il P. T. Pubblico che su ogni bassetta d'acqua Anaterina oltre alla marca di garanzia (firma: Hygea und Anatherin-Präparat) si trova involta esternamente con una copertura d'ortica ad ingrandito chiaro, mentre l'acqua imperiale la firma. — DEPOSITI IN
PADOVA alle farmacie Cornello, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durer-Bacchetti e Giuseppe Melati profumiere, via Gallo. — Ferrara Navara. — Geneda Marchetti. — Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti. — Vicenza Valeri e Friezioro. — Venezia Böttner, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega. — Mirano Roberti. — Rovigo Diego. — Chioggia Resteghin. — Bassano A. Comin profumiere. — 18-238

Pr. Giuseppe Cappelletti
STORIA DI PADOVA
dalla sua origine sino al presente
Padova, Tipografia editrice F. Sacchetto — Volumi due in-8.
PREZZO LIRE QUINDICI

MALATTIE
DI
STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
(BISMUTH e MAGNESIA)
Queste Pastiglie e Polvere antacidie, digestive, guariscono i mali di stomaco, Mancanza d'appetito, Digestioni laboriose, Agrezze, Vomiti, Flatulenze, Coliche; esse regolarizzano le funzioni dello stomaco e degli intestini.
POLVERE: L. G. — PASTIGLIE: L. 3.
Esigete sul coltello il distintivo francese e la firma di J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.
10-450

TURAZZA pr. DOMENICO
TRATTATO
DI
IDRAULICA PRATICA
TERZA EDIZIONE
Un Vol. in-8 di pag. 528 - VII - 1880
prezzo L. MCO

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO
BELLAVITE PROF. L.
RIPRODUZIONE
DELLE
NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE
Padova, in-8 — Lire 6.
Note illustrativo e critico
AL CODICE CIVILE DEL REGNO
Padova, in-8 — Lire 5.

Elettori e Deputati
BREVI RICORDI
DI
Luigi cav. Morosini
PREZZO CENT. CINQUANTA

Orario Ferroviario
attivato il 1 settembre 1881.

| Ferrovia dell'Alta Italia | | | | Ferrovia della Società Veneta | | | |
|---------------------------|------------------|---------------------|-----------------|-------------------------------|---------------------|-----------------------|----------------------|
| PADOVA per VENEZIA | | VENEZIA per PADOVA | | PADOVA per BASSANO | | BASSANO per PADOVA | |
| Partenze da PADOVA | Arrivi a VENEZIA | Partenze da VENEZIA | Arrivi a PADOVA | omn. ant. pom | omn. misto omn. pom | omn. ant. pom | omn. misto omn. pom |
| misto 2,40 a. | 4,20 a. | omnibus 5, a. | 6,17 a. | Padova . . . part. | 5,31 8,36 1,48 7,7 | Bassano . . . part. | 6,7 9,12 2,29 7,43 |
| diretto 3,54 | 4,54 | 5,25 | 6,42 | Vigodarzere . . . | 5,41 8,46 1,59 7,17 | Rosa . . . | 6,18 9,22 2,41 7,54 |
| 4,17 | 5,15 | misto 7,20 | 9,5 | Campodarsego . . . | 5,53 8,58 2,13 7,29 | Rossano . . . | 6,26 9,30 2,51 8,1 |
| misto 6,19 | 8,5 | diretto 9,5 | 10,5 | S. Giorgio delle Per. | 6,2 9,7 2,24 7,38 | Cittadella) arr. | 6,37 9,42 3,18 8,12 |
| omnibus 7,55 | 9,10 | 12,40 p. | 1,39 p. | Campomampiero . . . | 6,11 9,16 2,34 7,47 | Villa del Conte . . . | 6,44 9,53 3,28 8,22 |
| 9,3 | 10,15 | omnibus 2,5 | 3,20 | Villa del Conte . . . | 6,26 9,31 2,50 8,2 | Villa del Conte . . . | 6,57 10,7 3,37 8,34 |
| 1,25 p. | 2,40 p. | 5,25 | 6,39 | Cittadella) arr. | 6,38 9,43 3,5 8,14 | Campomampiero . . . | 7,12 10,22 3,57 8,48 |
| diretto 3,20 | 4,17 | 8,55 | 8,10 | Cittadella) part. | 6,45 9,54 3,24 8,30 | S. Giorgio delle Per. | 7,18 10,29 3,58 8,54 |
| 6,14 | 7,10 | misto 9,15 | 10,55 | Rossano . . . | 6,56 10,5 3,40 8,41 | Campodarsego . . . | 7,27 10,39 4,17 9,3 |
| omnibus 8,30 | 9,45 | diretto 11, | 11,55 | Rosa . . . | 7,4 10,13 3,47 8,49 | Vigodarzere . . . | 7,38 10,50 4,31 9,43 |
| 9,35 | 10,50 | 11,25 | 12,20 a. | Bassano . . . | 7,16 10,25 4, - 9 1 | Padova . . . | 7,48 11, - 4,42 9,22 |

| MESTRE per UDINE | | UDINE per MESTRE | |
|--------------------|----------------|-------------------|-----------------|
| Partenze da MESTRE | Arrivi a UDINE | Partenze da UDINE | Arrivi a MESTRE |
| diretto 4,58 a. | 7,35 a. | misto 1,44 a. | 6,55 a. |
| omnibus 6, - | 10, - | omnibus 5,10 | 9,14 |
| 10,40 p. | 2,35 p. | 9,28 | 12,54 p. |
| 4,24 | 8,28 | 4,56 p. | 8,54 |
| misto 9,30 | 2,30 | diretto 8,28 | 11,8 |

| PADOVA per VERONA | | VERONA per PADOVA | |
|--------------------|-----------------|--------------------|-----------------|
| Partenze da PADOVA | Arrivi a VERONA | Partenze da VERONA | Arrivi a PADOVA |
| omnibus 6,55 a. | 9,26 a. | celere 2,40 a. | 4,13 a. |
| diretto 10,15 | 11,56 | omnibus 5,10 | 7,4 |
| omnibus 3,30 p. | 6, - p. | 10,43 | 1,15 p. |
| 8,21 | 10,52 | diretto 4,35 p. | 6,9 |
| diretto 12,25 a. | 2,10 a. | omnibus 5,47 | 8,21 |

| PADOVA per BOLOGNA | | BOLOGNA per PADOVA | |
|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|
| Partenze da PADOVA | Arrivi a BOLOGNA | Partenze da BOLOGNA | Arrivi a PADOVA |
| omnibus 6,27 a. | 10,43 a. | diretto 12,45 a. | 3,42 a. |
| misto (1) 9,20 | 11,50 | misto (2) 4,5 | 6,4 |
| diretto 1,47 p. | 4,37 p. | omnibus 4,40 | 8,55 |
| omnibus 6,48 | 11,12 | diretto 12,5 p. | 3,13 p. |
| diretto 12,5 a. | 2,49 a. | omnibus 5,4 | 9,23 |

| SCHIO per THIENE-VICENZA | | | | VICENZA per THIENE-SCHIO | | | |
|--------------------------|----------------------|---------------------|-----------------------|--------------------------|--|--|--|
| omn. ant. pom | omn. misto omn. pom | omn. ant. pom | omn. misto omn. pom | | | | |
| Schio . . . part. | 5,45 9,20 2, - 6,10 | Vicenza . . . part. | 7,53 11,30 4,30 9,20 | | | | |
| Thiene . . . | 6,02 9,37 2,22 6,32 | Dueville . . . | 8,15 11,55 4,55 9,45 | | | | |
| Dueville . . . | 6,17 9,52 2,40 6,50 | Thiene . . . | 8,35 12,19 5,19 10,9 | | | | |
| Vicenza . . . | 6,37 10,12 3,02 7,12 | Schio . . . | 8,49 12,35 5,35 10,25 | | | | |

| VITTORIO per CONEGLIANO | | | | CONEGLIANO per VITTORIO | | | |
|-------------------------|----------------------|------------------|----------------------|-------------------------|--|--|--|
| misto misto misto misto | ant. pom pom | ant. pom pom | omn. omn. | | | | |
| Vittorio part. | 6,45 10,55 5,20 6,45 | Conegliano part. | 8, - 12,40 6,10 7,40 | | | | |
| Conegliano arr. | 7,9 11,22 5,44 7,7 | Vittorio arr. | 8,28 1,8 6,36 8,9 | | | | |

NOTIZIE DI BORSA

| | | | |
|---|--------|-------------------|--------|
| 10 dicembre | Denar7 | Rendita | 92,72 |
| Pezzi da 20 cont. | 20 47 | Oro | 20,46 |
| Genove contanti . . . | - | Londra | 25,45 |
| Banconote austriache contanti . . . | 218, - | Francia | 161 85 |
| Azioni Banca Veneta fine corrente | 287, - | | |
| Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubbl. fine corr. | 410, - | | |
| Lotti tuchel per conto. | 52, - | | |
| Rend. it. per conto | 92 55 | | |
| » fine corr. | 92 80 | | |
| Credito Mobil. Ital. fine corrente | 930 - | | |
| Banca Nazionale d. Parigi | 2370 | | |

Telegrammi delle Borse

| | | |
|-------------------------|----------|--------|
| Obbli. dello Stato 50/0 | 77 40 | 77 40 |
| Prestito Nazionale. | 78 20 | 78 20 |
| Prestito 1860 con lott. | 133 80 | 133 75 |
| Azioni della Banca | 839, - | 838, - |
| Azioni di Credito Mob | 367 50 | 365,20 |
| Argento | - | - |
| Londra. | 118,70 | 118,70 |
| Zecchini Imperiali. | 5 56 | 5 62 |
| Pezzi da 20 franchi. | 9 41 1/2 | 9 40 |

Milano
Rendita 92,72
Oro 20,46
Londra 25,45
Francia 161 85

Tipografia Edit. F. Sacchetto
Via Servi - PADOVA - Via Servi

In seguito ad autorizzazione, la Tipografia mette in vendita il
Bullettino Postale
occorrente per l'INVIO DEI PACCHI che vanno spediti con il mezzo degli Uffici di posta.

PREZZI DI VENDITA
per copie 25 Lire - 50
per copie 50 » 1.
per copie 100 » 2.

TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
PADOVA - VIA SERVI

Dante e Padova
PREZZO LIRE 6

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

MANFREDINI GIUSEPPE
PROGRAMMA
DEL
CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE
Fascicolo VI. - It. Lire UNA

Psiche
SONETTI INEDITI
di G. Prati
Un Volume in-12 di pag. 560 - Prezzo L. CINQUE
Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

SELMI PROF. A.
DELLA
Fabbricazione e conservazione dei Vini
Seconda edizione, con aggiunte e correzioni. Padova, Tip. Sacchetto, in-12
Prezzo Lire DUE